

# Toti: oltre 65 liguri su cento hanno fatto entrambi i vaccini

Lieve calo dei ricoveri. Ieri 19 casi in più nel Savonese, 21 nell'Imperiese

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Il 65% dei liguri ha completato il ciclo vaccinale, ovvero 988.169 persone. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti, aggiungendo nel dettaglio le fasce di età e le percentuali di vaccinati.

«Secondo i numeri di oggi nella nostra regione ha ricevuto almeno una dose di vaccino l'80,18% della platea: si tratta di numeri che crescono, giorno dopo giorno». Così il presidente Toti fa il punto sull'immunizzazione della popolazione. «Per quanto riguarda le diverse fasce di età - ha precisato Toti - ha ricevuto almeno una dose di vaccino il 66,02% della fascia tra i 12 e 19 anni, l'80,35% della fascia tra i 50 e i 59 anni, l'84,19% di quella tra i 60 e 69, l'83,50% di quella tra i 70 e i 79 e il 96,03 di quella sopra gli 80 anni di età. Ampiamente sopra il 70 anche le fasce più giovani: quella dai 40 ai 49 anni è al 74,98%, quella dai 30 ai 39 al 72,79% e quella dai 20 ai 29 al 78,68%. In ogni caso, andiamo avanti, consci che la vaccinazione sia stata fondamentale per riuscire a ripartire come stiamo facendo, e lo sarà sempre di più in futuro per avere un autunno, un inverno e un futuro di normalità».

Intanto la campagna vaccinale procede, sospinta dall'obbligo del Green Pass nei luoghi di lavoro. «Da parte nostra, per sensibilizzare gli indecisi e facilitare l'accesso alla vaccinazione, abbiamo avviato la campagna di comunicazione presentata venerdì scorso al Salone nautico e proseguiamo con le vaccinazioni libere, senza prenotazione, in diversi hub della Liguria», ha aggiunto.

Tra le 16 di sabato e le 16 di domenica sono state vaccinate però solo 439 persone. In particolare, nel centro allestito al Salone Nautico di Geno-



Finora 988.169 liguri hanno fatto entrambe le dosi di vaccino

## I DUBBI DEI SINDACATI

### Agenti e carabinieri no vax Sospesi o da ricollocare?

IMPERIA

Sono qualche decina (tra loro la copertura vaccinale raggiunge standard nazionali e viaggia anche in provincia sull'80%) ma qualora venissero sospesi si potrebbero essere problemi per turni e ordine pubblico. Poliziotti, carabinieri e finanzieri che non si sono ancora vaccinati costituiscono un dilemma non ancora risolto. Che faranno le varie Amministrazioni quando il 15 ottobre scatterà l'obbligo di green pass per tutti gli appartenenti ai Corpi di polizia così come per tutti gli altri dipendenti pubblici? Già un primo provvedimento sanzionatorio aveva susci-



Pattuglie a Sanremo

tato critiche, sollevate soprattutto dai sindacati degli agenti penitenziari: il divieto, per chi non vaccinato, di sedersi alla mensa con gli altri colleghi. Gli agenti non immunizzati sono costretti a mangia-

va sono stati effettuati oggi 174 tamponi e 15 vaccini.

Per quanto riguarda i dati della pandemia, negli ultimi sette giorni l'incidenza di positività è di 42 casi ogni 100 mila abitanti. C'è un altro morto, una donna di 79 anni deceduta ieri al San Martino e le vittime salgono quindi a 4.371. I nuovi contagiati sono 93, il 3,52% dei 2.637 tamponi effettuati, l'1,41% se si considerano anche i 3.915 test antigenici rapidi: le percentuali il giorno prima erano 2,62 e 0,89. I positivi totali scendono a 2.554, 40 in meno, grazie ai 132 guariti, i nuovi casi sono 21 in Asl 1, 19 in Asl 2, 31 in Asl 3. I pazienti in isolamento domiciliare calano a 1.415, 17 in meno, e gli ospedalizzati a 89, 2 in meno, con le terapie intensive che passano da 7 a 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re il pasto lontano dal refettorio accontentandosi di un sacchetto con i panini.

Alcune sigle sindacali hanno lanciato l'allarme: cosa si fa con i no vax in divisa? Dovranno essere sospesi e lasciare il servizio su strada, dirottati magari in un ufficio?

«Il Comando generale si troverà inevitabilmente a fare i conti con i numeri per svolgere i compiti di sicurezza per le comunità sul territorio - si legge nel comunicato del Nuovo Sindacato Carabinieri, rappresentato in provincia dal segretario regionale Massimo Mela - Numeri che prevedano misure attente per risolvere e organizzare sia la somministrazione di tamponi per garantire il pass nelle 72 ore successive sia le condizioni per il personale che non accetterà di sottoporsi ai test né alla vaccinazione (con eventuali provvedimenti di qualsiasi natura)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANO RECUPERATO IN TRANSILVANIA

## Trapianto di cuore tra Genova e Torino per un quarantenne

ALESSANDRO MONDO

È stata una corsa contro il tempo, terminata con il trapianto di un cuore arrivato da 1.400 chilometri di distanza, dalla Transilvania. È accaduto nei giorni scorsi all'ospedale Molinette di Torino, presso il Centro Trapianti di Cuore dell'ospedale diretto dal professor Mauro Rinaldi. Per la cronaca, il paziente, residente nel Ponente, vicino a Bordighera, era tenuto in vita attraverso un dispositivo di circolazione extracorporea (Ecmo). Si è trattato di un trapianto record, dopo solo due ore dall'inserimento in lista di attesa.

### La malattia

L'uomo - 41 anni, colpito da una grave miocardiopatia fulminante che aveva dato i primi segnali agli inizi di agosto quando si era presentato dall'ospedale di Sanremo - è stato trasferito il giorno stesso del trapianto dall'ospedale San Martino di Genova, dove si era reso necessario l'impianto di un sistema di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria che purtroppo non aveva permesso un recupero della funzione cardiaca ad oltre dieci giorni della sua applicazione. Da qui la richiesta dei sanitari genovesi di un inserimento in lista per trapianto cardiaco in urgenza.

### Andata e ritorno

Dopo neanche due ore dall'arrivo del paziente alla Città della Salute, si è avuta la segnalazione della disponibilità del cuore di un donatore di 29 anni deceduto per emorragia cerebrale in Transilvania, in Romania. Grazie alla perfetta organizzazione da parte del Coordinamento Regionale Trapianti del Piemonte (diretto dal professor Antonio



Il reparto di cardiocirurgia

Amoroso) e del Centro Nazionale Trapianti di Roma (diretto dal dottor Massimo Cardillo), un'équipe della Cardiocirurgia delle Molinette è partita per il prelievo di cuore in tarda serata con un volo dedicato. Alle due di notte è stata confermata l'idoneità dell'organo per il trapianto e il giovane paziente è stato trasferito immediatamente in sala operatoria per l'intervento chirurgico.

### L'intervento

Il trapianto è stato effettuato con successo dal professor Massimo Boffini, con l'aiuto della dottoressa Erika Simonato e degli anestesisti dottor Carlo Burzio e Matteo Giunta, ed è durato oltre otto ore. Il cuore donato ha ricominciato a battere nel nuovo torace dopo circa quattro ore e mezza dal suo prelievo dal donatore (tanto ci è voluto per la fase di prelievo, trasporto ed impianto del cuore nuovo).

### Generosità, rapidità

Attualmente il paziente è ricoverato in Cardio-Rianimazione delle Molinette con una funzione cardiaca ottima ed a breve potrà essere trasferito in reparto. Non era mai successo che un paziente attendesse un trapianto di cuore per sole due ore e che si trapiantasse un organo proveniente da così lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA, ACCORDO CON IL COMUNE

## Controlli anti assembramento a scuola con gli ex dell'Arma

Ex carabinieri presidiano le scuole per evitare assembramenti all'entrata dei ragazzi. Firmata la convenzione tra Comune di Albenga e Associazione Nazionale Carabinieri per avviare il servizio di collaborazione esteso a tutto il territorio albanese. «Un attività - spiega il sindaco Riccardo Tomatis - impone perché alleggerisce il carico di lavoro della polizia locale». Gli ex carabinieri, riconoscibili dalle divise

dell'associazione, garantiranno il presidio e l'ausilio all'attraversamento pedonale all'entrata e all'uscita dalle scuole. Afferma il presidente dell'Associazione Nazionale carabinieri 11° nucleo di protezione civile Ercole Giampiero Fiora: «Siamo orgogliosi di essere riusciti a firmare la convenzione con un uno dei Comuni più importanti della Liguria. Porteremo avanti questa iniziativa con impegno e responsabilità». Aggiunge



Più controlli davanti alle scuole

l'assessore alla Polizia locale Mauro Vannucci: «I carabinieri in congedo collaboreranno anche con i Comitati di controllo di vicinato per assicurare un presidio ancor più capillare del territorio». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASCHERINA OBBLIGATORIA PER CHI VOTA

## Elezioni con il Green Pass nei seggi di ospedali e Rsa

Dal Green Pass alle mascherine, dal distanziamento agli accessi contingentati: nei 14 Comuni della provincia (Savona compresa) inizia il conto alla rovescia per le elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre. Circolari di Viminale e ministero della Salute riportano le prescrizioni da osservare nell'era Covid. Per accedere ai seggi è obbligatorio l'uso della mascherina da parte di tutti gli elettori (che potranno abbassarla limitatamente

al tempo occorrente per il riconoscimento), ma la novità è l'obbligo del Green Pass per i componenti dei seggi delle sezioni elettorali ospedaliere e di quelle allestite nelle Rsa. Per l'allestimento dei seggi vanno previsti «percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita, chiaramente identificati con opportuna segnaletica». È, inoltre, necessario evitare assembramenti nei seggi. I componenti dei seggi, così come gli elettori, devono in-



Le regole per votare in sicurezza

dossare la mascherina chirurgica e sostituirla ogni 4-6 ore; devono mantenere sempre la distanza di almeno un metro fra loro e procedere ad una frequente e accurata igiene delle mani. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA